



www.pensionatiugl.it

L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Benché numerose leggi e delibere prevedano da anni servizi specifici finalizzati all'assistenza degli anziani, le strutture pubbliche, per i soliti comodi "motivi di bilancio" non dispongono - nella quasi totalità - di tali servizi.

E così, ancora una volta, gli anziani devono ricorrere al "fai-da-te", con le conseguenze che ognuno può immaginare e constatare.

È quindi necessaria la corresponsione di un contributo economico adeguato ai familiari dell'inabile non tenuti alla corresponsione degli alimenti, oppure a famiglie che volontariamente accolgono in casa un anziano non autosufficiente e lo accudiscono.

- Le persone o le famiglie ospitanti devono risultare - così come avviene per l'affidamento dei minori - integre sotto ogni profilo.
- L'estensione del servizio infermieristico e delle strutture ospedaliere alle abitazioni di quanti non sono in grado di accudire - dal punto di vista paramedico - a se stessi e vivono praticamente soli.
- La definizione in sede legislativa delle forme di collaborazione fra enti ed associazioni di "volontari" per l'assistenza agli anziani e gli enti locali.
- L'"umanizzazione" dei rapporti degli enti preposti all'assistenza degli anziani, con una opportuna e doverosa riqualificazione professionale specifica del personale addetto.
- Il Coordinamento dei vari uffici e servizi che si occupano dell'assistenza agli anziani, per evitare che si continui nella attuale politica di "scoordinata autonomia".
- La istituzione, negli ospedali e nelle Aziende Sanitarie pubbliche, di veri e propri reparti "volanti", opportunamente attrezzati, in grado di intervenire rapidamente e direttamente in casi di particolare urgenza, in favore di anziani che chiedono interventi urgenti.
- La istituzione di un numero telefonico unico per tutto il territorio nazionale (collegato con ospedali e Forze dell'Ordine) riservato agli anziani per le richieste di intervento urgente.